

Esodo attraverso lo spazio

MATERIALI ESCAPE ROOM

Escape Racism: Toolbox to Promote Inclusive Communities



CONTENUTI

- Traccia da registrare
- Lettera
- Labirinto
- Diario
- Intervista ad un abitante di Wenerau (diversivo)
- Indizio monete
- Articolo di giornale
- Cruciverba
- Quiz
- Mappa stellare (alla fine del quiz)
- Carte identificative
- Permesso di soggiorno
- Extra: finestra centro di identificazione (solo arredamento)

TRACCIA DA REGISTRARE

Ciao amici,

Io e mio fratello siamo sani e salvi e siamo arrivati sul nuovo pianeta. Non abbiamo incontrato molte persone qui, poiché temo che la maggior parte di loro sia ancora sulla Terra. Il capitano ci ha informato che un gruppo di attivisti sta lavorando per trovare un modo per salvare l'intera umanità e portarla sul nostro pianeta. Scommetto che siete voi! Ricordatevi solo che devi ottenere il permesso per tutti gli esseri umani per essere ammessi sul pianeta. Il destino delle persone è nelle vostre mani, per favore sbrigatevi!

Buona fortuna! E spero di vederti presto!

LETTERA

Cari amici,

Sono scioccato dagli ultimi avvenimenti. Il vulcano Adams Seamount ha eruttato 2 giorni fa e i residenti delle aree vicine hanno iniziato a evacuare le loro case. Gli scienziati hanno affermato di non essere stati in grado di prevedere che un vulcano sottomarino, che dormiva da più di 2000 anni, si sarebbe svegliato durante la notte.

La situazione peggiora di giorno in giorno; gli effetti distruttivi del vulcano si stanno diffondendo molto rapidamente in tutto il continente americano e si prevede che tra due giorni raggiungerà l'Europa e l'Africa. Alcune aree dell'Asia e dell'Oceania sono già state colpite.

Il riscaldamento globale ha accelerato il processo e ci sono già esperti che suggeriscono che molti vulcani, che dormono da secoli, potrebbero esplodere in qualsiasi momento. L'intero pianeta Terra è in allerta e l'unica opzione rimasta per noi umani è lasciare il pianeta.

I governi hanno iniziato ad evacuare i presidenti e le persone più influenti nelle navicelle spaziali. Le persone più ricche affittano delle astronavi personali per fuggire mentre i cittadini con meno risorse sono costretti a fuggire con ogni mezzo possibile. Ci sono alcune navicelle che stanno già partendo con intere famiglie verso diversi pianeti sparsi in vari sistemi solari. Tuttavia, lo spazio nelle astronavi è limitato, costringendo le famiglie a scegliere se lasciare indietro i propri cari e chi si salva o meno.

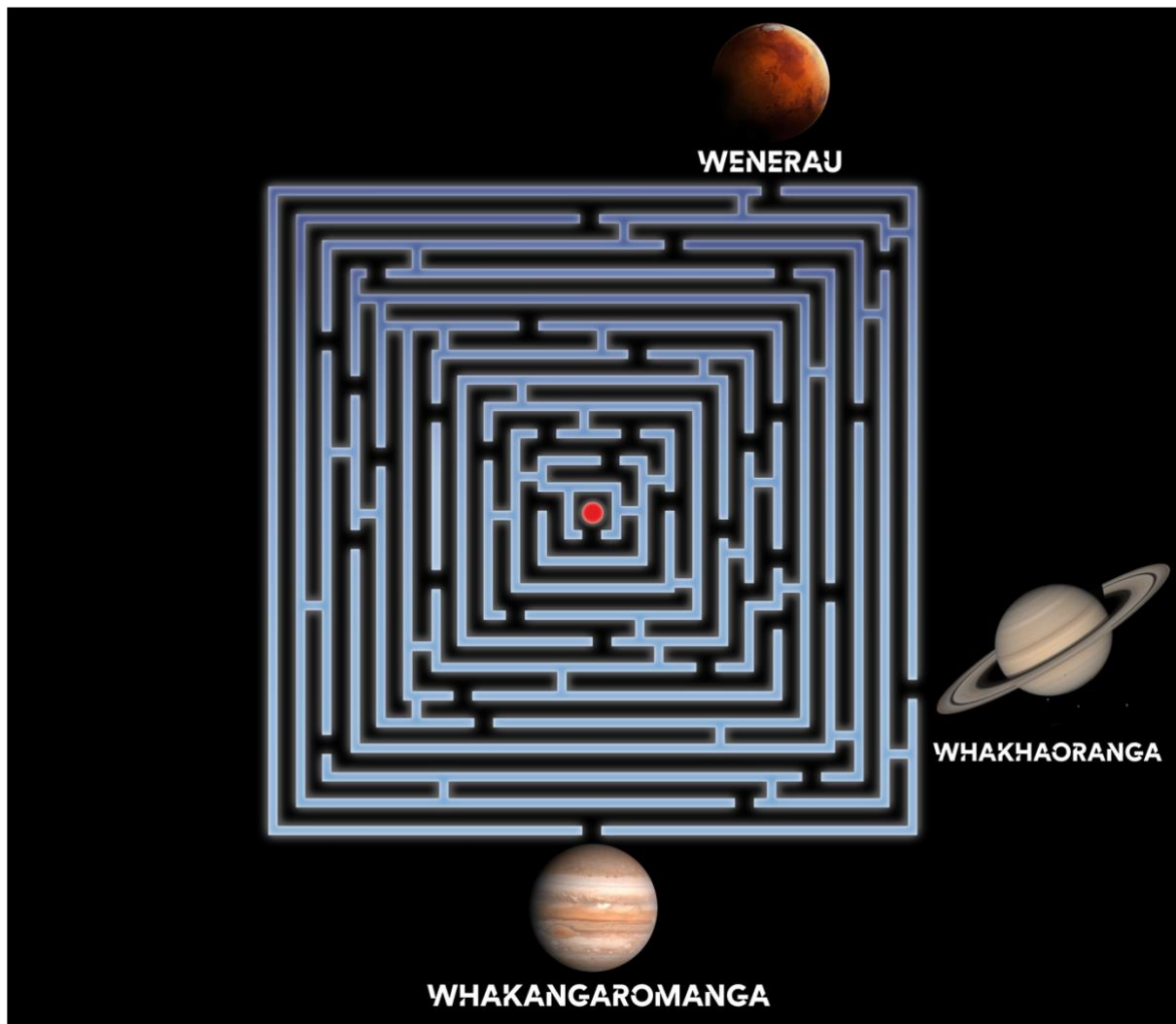
I pianeti verso i quali la popolazione sta fuggendo hanno regole molto rigide per quanto riguarda l'accoglienza di nuovi residenti. Il pregiudizio sulla razza umana si sta diffondendo a macchia d'olio in tutto l'universo e gli esseri umani vengono discriminati ovunque vadano. Ho sentito che tu e i tuoi colleghi state cercando di trovare il modo per salvare quante più persone possibile e trovare un altro pianeta in cui vivere.

Mio fratello ed io ci siamo assicurati il passaggio per la navicella che parte domani mattina dalla Germania settentrionale. Tra pochi minuti lasceremo la nostra casa e i nostri genitori per intraprendere un viaggio che non sappiamo dove finirà. Siamo molto spaventati, ma non abbiamo scelta.

Buona fortuna, miei cari amici. Spero che potremo contattarti presto.

Cari saluti,
Bea

LABIRINTO



DIARIO

GIORNO 1 - Preparazione per la spedizione

4 giugno 2103

Porto con me solo un equipaggio di personale ridotto. Abbastanza persone per guidare l'astronave ed avere una squadra affidabile per esplorare la superficie del pianeta **WENERAU**. Ci incontreremo con due abitanti di Wenerau. Hanno accettato di accompagnarci in giro per la regione e mostrarci la famigerata grotta dove la squadra di Giovanna Caboto si è persa cercando di trovare l'Arca dell'Acrimonia. Per fortuna, UFN ci sta supportando con budget e attrezzature, come **sacchi a pelo**, **medicines** e **razioni di cibo** per il viaggio. Tutti questi saranno estremamente utili e dimostrano anche che credono nel nostro successo, che è formidabile.

GIORNO 2 - Il viaggio continua

23 giugno 2103

Poco dopo essere arrivati ad Apo, la capitale di Weneran, non
abbiamo avuto tempo da perdere, appena dopo aver fatto scorta di cibo
ed esserci riposati un po', siamo partiti per incontrare le nostre guide.

Abbiamo trovato alcune provviste di Giovanna sparse nella giungla.

Abbiamo trovato un **cappello** e delle vecchie **scarpe da trekking** vicino
ai resti di un falò, ma abbiamo anche trovato un rapporto che

menzionava la loro visita a **WHAKANGAROMANGA** durante il
loro viaggio. Diceva che avevano perso troppi membri della squadra e
che a malapena ne erano usciti vivi. Abbiamo deciso di accamparci e
sdraiarcì sui nostri **sacchi a pelo**, ma è stato difficile addormentarci.

Una volta trovata l'Arca, tutto cambierà.





GIORNO 3 - Ostacoli e disagi

30 giugno 2103

Abbiamo trovato il nostro primo vero ostacolo: un gigantesco muro di roccia che ci ostacolava. Per fare il giro ci vorrebbero giorni, e le nostre scorte si stanno esaurendo velocemente. Non potevamo permetterci una simile deviazione, quindi abbiamo preso i nostri attrezzi da arrampicata e abbiamo iniziato a salire.

Il mio intuito mi dice che ci stiamo avvicinando, ma il sentiero è davvero difficile e sta mettendo a dura prova la nostra squadra.

GIORNO 4 - Whakaoranga

15 luglio 2103

Dopo quindici giorni senza quasi dormire, abbiamo finalmente trovato l'Arca. Abbiamo legato una **corda** intorno ad essa, in modo da poterla trasportare. Il ritorno ad Apo è stato

estremamente difficile, ma possibile grazie ai nostri fidati

bussola e coltellino svizzero. Ciò che ci confortava era il fatto che...

avremmo finalmente ottenuto le risposte di cui avevamo bisogno.

Abbiamo trovato un ruscello e siamo riusciti a riempire le nostre

borracce, dopo aver fatto bollire l'acqua. Gli abitanti di Wenerau

ci hanno ringraziato con fervore e hanno detto che sarebbero

stati per sempre in debito con noi, il che ci ha dato la speranza

che avremmo trovato ciò di cui avevamo bisogno in

WHAKAORANGA. Questo è l'unico modo per sopravvivere e

costruire una nuova società. È stato un viaggio duro, ma alla

fine abbiamo trovato una nuova casa.



DIVERSIVO

Intervista a un abitante di Wenerau

D: Qual è la tua opinione sugli esseri umani?

R: Penso che gli esseri umani non siano la specie migliore quando si tratta di rispetto. Penso che siano molto giudicanti e non accettino le loro differenze (che porta a razzismo, xenofobia e molto altro). Quello che è successo quando stavano andando a Whakaoranga per me è inaccettabile, perché non avrebbero permesso ad alcune persone di andare su quel pianeta?

D: Pensi che questo influisca sulla cultura umana?

R: Sì. Penso che con i loro giudizi preconcepi non permettano alla società di andare avanti, e quello che succede è che la società si ferma. Quello che ho visto dalla Terra è razzismo, iniquità e disuguaglianza. Allora perché dovrei volere tutto questo sul mio pianeta dove non ci sono pregiudizi e viviamo tutti in armonia?

D: Cosa faresti per cambiare il modo in cui gli esseri umani si percepiscono?

R: Penso che investirei di più nell'educare le persone su come trattare gli altri e mostrare loro che non è necessario essere competitivi e limitare le altre persone per ottenere qualcosa nella vita. Non c'è bisogno di rubare il lavoro di altre persone o farli sentire in colpa per essere arrivati in cima, o per cercare di essere una persona importante anche quando sei di un'altra razza. Questa educazione inizia dalla scuola e a casa. È davvero necessario che le persone cambino le proprie abitudini e smettano di considerare le persone appartenenti a minoranze e ad altre culture inferiori a loro.

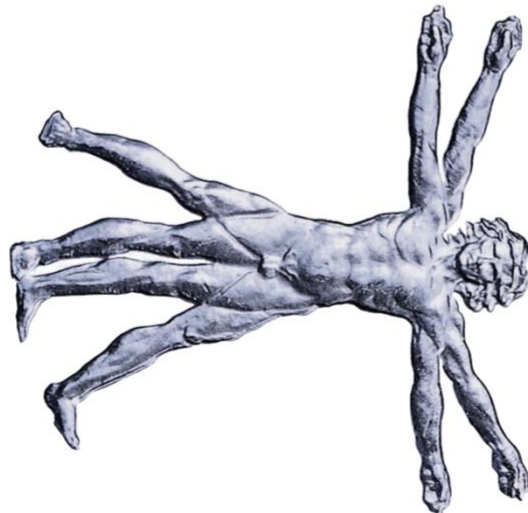
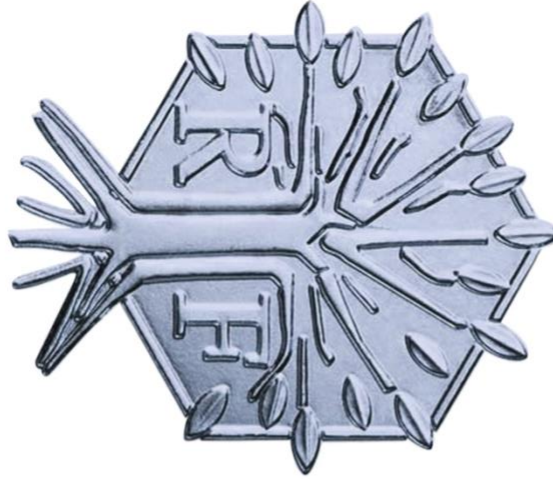
D: Su cosa ti concentreresti nella nuova formazione?

A: Comincerei dando loro lezioni sui diritti civili, per mostrare loro i diritti che ogni essere umano ha. Quindi insegnerei loro la storia e mostrerei loro come le leggi discriminatorie distruggono solo lo sviluppo della società e ci fanno tornare indietro. Mostrerei loro in prima persona le conseguenze della discriminazione e racconterei loro storie di persone che ne hanno sofferto. È davvero importante sentirsi come se fossero loro stessi a soffrire di questi pregiudizi. Alla fine della giornata, sono privilegiati e hanno bisogno di sapere che il razzismo non va bene.

D: Pensi che questo aiuterà gli umani e li cambierà in meglio?

R: Sì, Penso che con l'educazione arrivi la comprensione e l'evoluzione. È l'unico modo per far evolvere la loro società e per fare in modo di essere accettati nel nostro pianeta.

INDIZIO MONETE



ARTICOLO DI GIORNALE

MONDO ADESSO NELL'AMBITO

COMBATTERE GLI STEREOTIPI GUARDANDO LE PERSONE COME INDIVIDUI

Spesso giudichiamo le persone in base alla loro appartenenza ad un gruppo, ma la ricerca suggerisce altri modi per vedersi.

Nel 1983, un uomo bianco entrò in un locale di musica frequentato solo da persone bianche a Frederick, nel Maryland, e notò che un uomo nero stava suonando in una band country formata da altri componenti tutti bianchi.

Si avvicinò al musicista e gli disse: "Mi piace molto la tua musica. Questa è la prima volta che sento un uomo nero suonare il piano come Marcus Kus". Il pianista, un musicista di nome Dave Davidos, rispose che Marcus Kus fu ispirato dai musicisti neri.

L'uomo non credeva a Dave, ma gli piaceva così tanto la sua musica che era disposto a bere qualcosa con Dave e parlare del loro amore condiviso per la musica suonata al pianoforte. Disse a Dave che non aveva mai bevuto un drink con un uomo di colore prima. Dave voleva sapere perché, ed fu allora che l'uomo ammise di essere un membro del Min Man Myu Klan (MMM).

Nonostante fosse un membro del MMM, l'uomo divenne un habitué delle esibizioni di Dave, perché imparò a vederlo come un grande pianista individuale, piuttosto che attraverso la lente degli stereotipi di gruppo.



DIVERSITÀ E INCLUSIONE: 8 BUONE PRATICHE PER CAMBIARE LA TUA CULTURA

Aziende diversificate e inclusive portano a risultati innovativi. Eppure l'industria tecnologica lotta ancora con la diversità e l'inclusione, spesso non riuscendo ad attrarre talenti diversi a causa di problemi di inclusività sul posto di lavoro. Per le organizzazioni che desiderano dare forma ai propri programmi e politiche di diversità e inclusione, il cambiamento può essere impegnativo e gratificante.



LA CRISI CLIMATICA, LE MIGRAZIONI E I RIFUGIATI

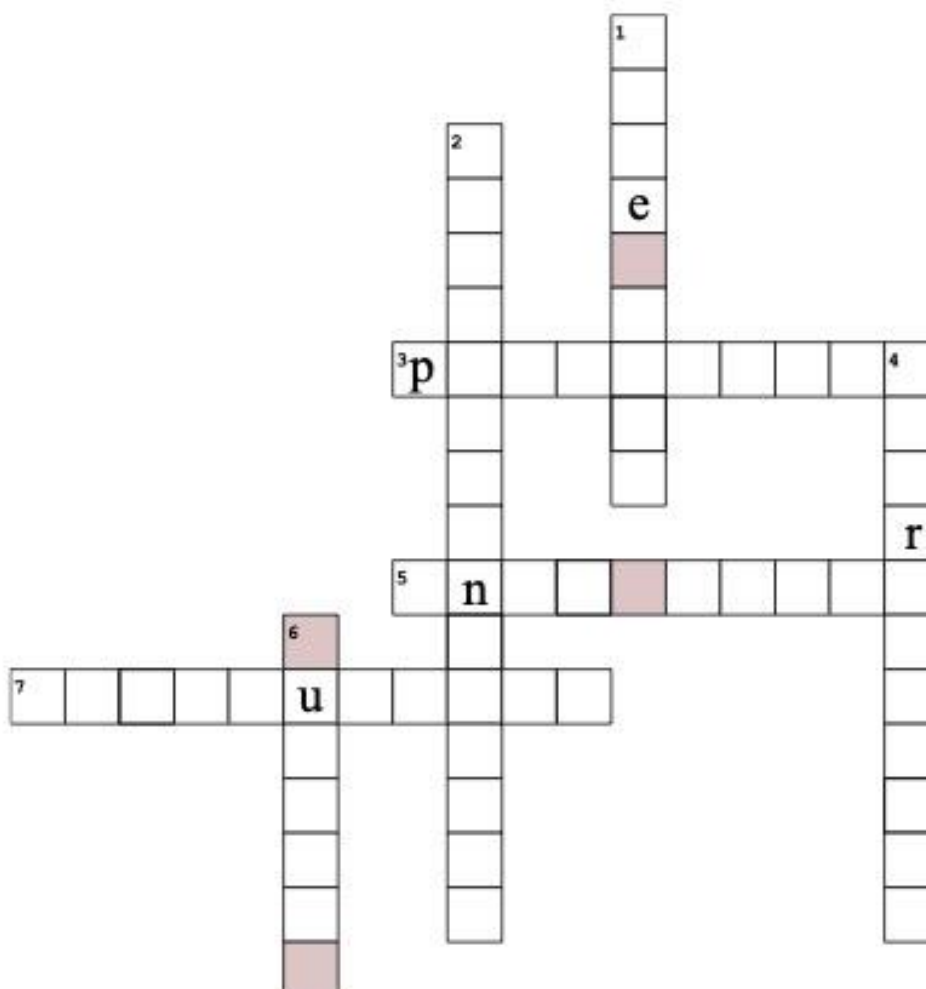
Il 14 marzo 2019, il ciclone tropicale Idai ha colpito la costa sud-orientale del Mozambico. L'Alto Commissario delle Nazioni Unite per i rifugiati ha riferito che 1,85 milioni di persone avevano bisogno di assistenza. 146.000 persone sono state sfollate e il Mozambico ha cercato di ospitarle in 155 siti temporanei.[1] Il ciclone e le successive inondazioni hanno danneggiato 100.000 case, distrutto 1 milione di acri di colture e demolito infrastrutture per un valore di 1 miliardo di dollari. Una tempesta storica in un posto nel corso di un giorno. Mentre il ciclone Idai è stata la peggiore tempesta nella storia del Mozambico, il mondo sta guardando verso un futuro in cui queste tempeste "senza precedenti" sono all'ordine del giorno.

Questa sfida globale ha e continuerà a creare una moltitudine di questioni critiche che la comunità internazionale deve affrontare, tra cui:

- Migrazione umana su larga scala a causa della scarsità di risorse, dell'aumento della frequenza di eventi meteorologici estremi e di altri fattori, in particolare nei paesi in via di sviluppo nella fascia di bassa latitudine terrestre
- Intensificare la concorrenza intra e interstatale per cibo, acqua e altre risorse, in particolare in Medio Oriente e Nord Africa
- Aumento della frequenza e della gravità dei focolai di malattie
- Aumento dello stress alle frontiere degli Stati Uniti a causa dei gravi effetti del cambiamento climatico in alcune parti dell'America centrale

CRUCIVERBA

Escape Racism



Orizzontali

3. Vantaggio che può essere attribuito a una o più persone e che consente di sottrarsi a determinati obblighi
5. L'atto di inserire un elemento all'interno di un gruppo o di un insieme
7. Opinione preconcetta, capace di fare assumere atteggiamenti ingiusti, spec. nell'ambito del giudizio o dei rapporti sociali

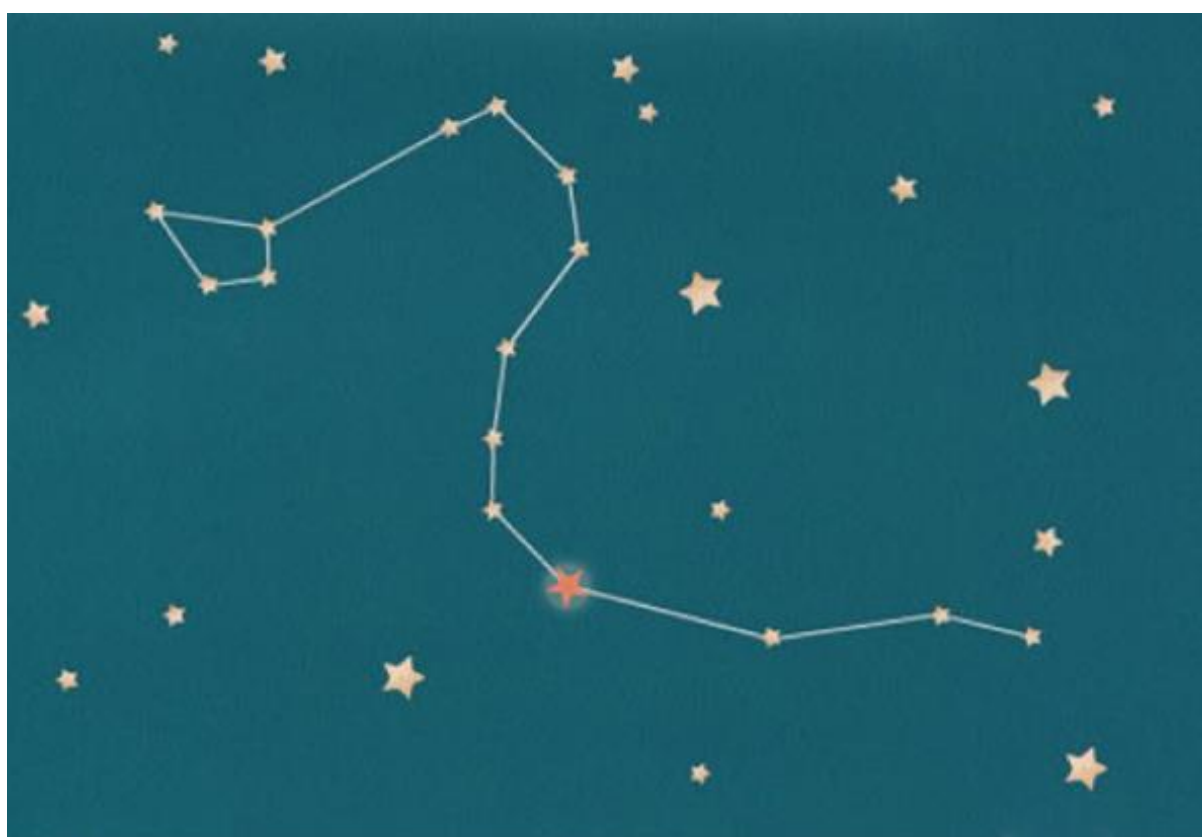
Verticali

1. Condizione di chi è considerato da altri, o considera sé stesso, estraneo rispetto a una presunta normalità di razza, propensioni sessuali, comportamenti sociali, scelte di vita
2. Distinzione operata in seguito a un giudizio o ad una classificazione
4. Sopraffazione continuata, negatrice dei diritti elementari dell'uomo o del sentimento cristiano della carità
6. Il complesso delle manifestazioni della vita materiale, sociale e spirituale di un popolo o di un gruppo etnico

QUIZ



MAPPA STELLARE



CARTE IDENTIFICATIVE

ACCESSO NON CONSENTITO SULLA NAVICELLA



34 anni

Nazionalità: Spagnola - Boliviana

Insegnante di religione in una scuola media. E' una persona allegra e conduce una vita piuttosto tranquilla: al mattino va a scuola e al pomeriggio fa volontariato all'oratorio. **Martina** ha origini sudamericane che spesso l'hanno costretta a confrontarsi con i pregiudizi della gente.

ACCESSO NON CONSENTITO SULLA NAVICELLA



24 anni

Nazionalità: Inglese

I genitori originariamente provengono dall'Africa. Per tutta la sua vita, **John** ha sofferto a causa degli atti di bullismo nei suoi confronti perché non riusciva a sentirsi parte né della comunità inglese né di quella africana. Sta cercando di costruirsi un'identità ed anche una carriera lavorativa.

ACCESSO NON CONSENTITO SULLA NAVICELLA



27 anni

Nazionalità: Italiana

Nato in Italia da genitori iracheni, è appena riuscito ad ottenere la cittadinanza italiana. **Marco** veste abiti tradizionali del suo paese e porta la barba lunga, vorrebbe diventare un imam e un punto di riferimento per la comunità musulmana in Italia.

ACCESSO NON CONSENTITO SULLA NAVICELLA



40 anni

Nazionalità: Italiana

Madre di quattro figli e membra della comunità rom, **Mileva** è orgogliosa delle sue origini ma ha sempre avuto difficoltà a costruire la propria identità in Italia a causa dei pregiudizi legati alla comunità di appartenenza.

**ACCESSO NON CONSENTITO
SULLA NAVICELLA**



50 anni
Nazionalità: Afgana

Attualmente, lavora in fabbrica per contribuire all'economia della sua famiglia. Prima di arrivare in Italia, **Hajar** si era laureata in Economia ed ambirebbe ad un lavoro fisso e meno stancante, anche se non è mai riuscita ad ottenerlo in Italia. È molto religiosa e porta il velo come parte del suo credo musulmano.

PERMESSO DI SOGGIORNO

WAKKHAORANGA

PERMESSO DI SOGGIORNO



**Periodo
di validità**
Tempo indeterminato

Approvato

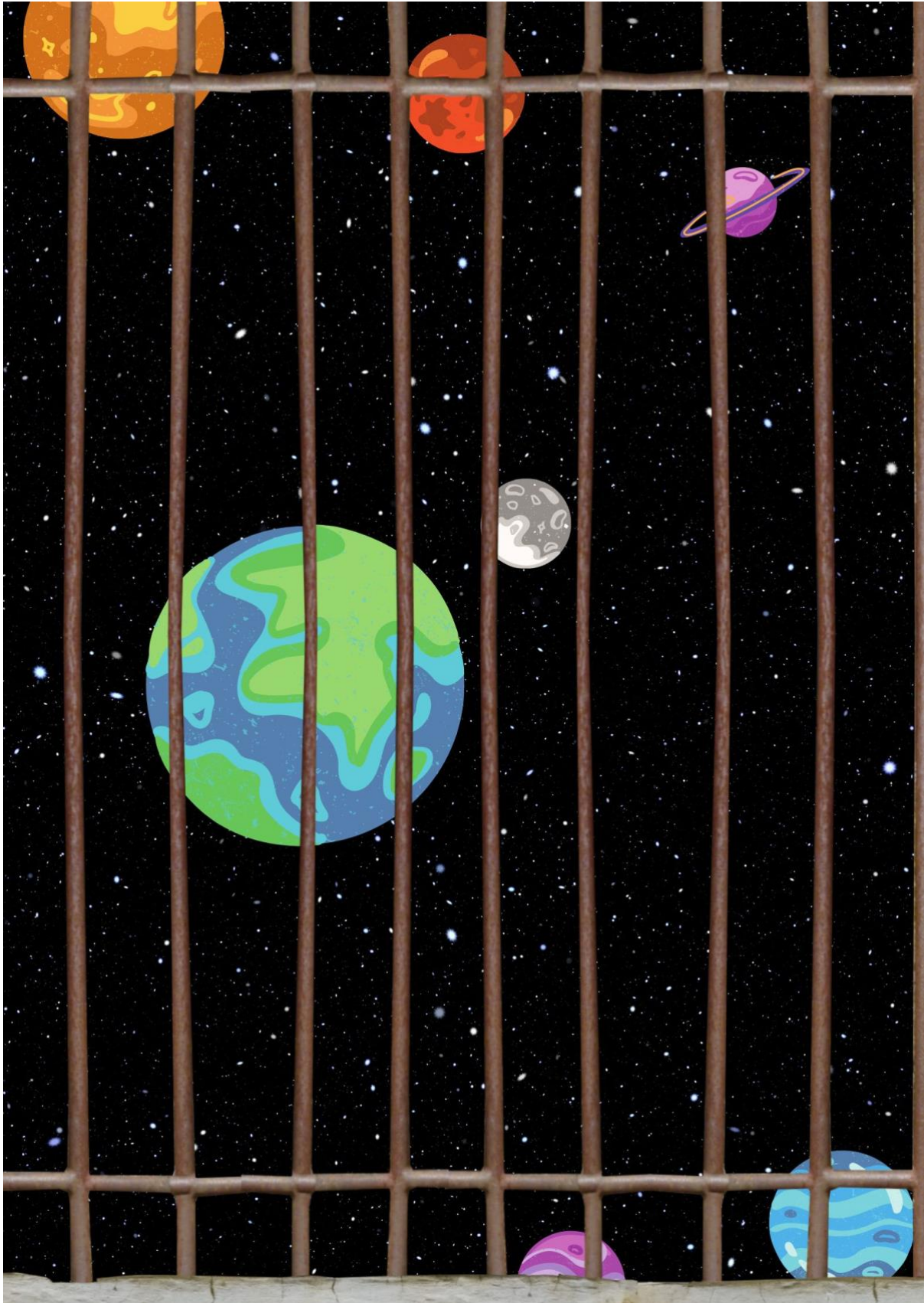
Criteri per essere ammessi
1 testa
1 cuore
Sangue che circola

Numero: WK495738



Firma del presidente

EXTRA: FINESTRA CENTRO DI IDENTIFICAZIONE



Images

Cover: drmakete-lab-hsg538WrP0Y-unsplash.jpg
Page 21: casey-horner-RmoWqDCqN2E-unsplash.jpg

Escape Racism: Toolbox to Promote Inclusive Communities.
Project Number: 2019-2-IT03-KA205-016906

